

CONFERENZA STATO-REGIONI E CONFERENZA UNIFICATA

MINISTERO DELLA SALUTE

Sicurezza delle cure

Attivazione presso le strutture sanitarie di un Ufficio dedicato Nasce la banca dati per il monitoraggio e l'analisi degli errori

La sicurezza dei pazienti è una componente strutturale di particolare valore etico, dei Livelli Essenziali di Assistenza, rispetto alla quale Stato e Regioni hanno convenuto sulla necessità di definire un quadro di riferimento, per assicurare l'erogazione di prestazioni assistenziali con livelli di sicurezza omogenei sul territorio nazionale, implementando la qualità e l'equità del Servizio Sanitario Nazionale.

L'intesa di ieri definisce un approccio condiviso sul tema della qualità e sicurezza delle cure, a partire dalle iniziative che il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, ha attivato nel corso degli anni, con il supporto tecnico del Gruppo di Lavoro multidisciplinare, a cui si sono aggiunte le iniziative regionali ed aziendali.

L'Atto comprende due ambiti, uno teso a definire soluzioni organizzative nel contesto regionale ed aziendale per la riduzione degli eventi avversi ed il secondo nel contesto nazionale che definisce competenze e responsabilità delle istituzioni coinvolte in tale tematica.

Nel primo ambito è stato concordato di attivare presso tutte le strutture sanitarie del SSN, una funzione aziendale finalizzata alla gestione del rischio clinico ed alla Sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi (tramite un flusso informativo ad hoc -SIMES-) e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza. Prevede l'adozione di iniziative per promuovere l'utilizzo sicuro, efficiente ed economico dei dispositivi medici, con procedure specifiche per il collaudo, la manutenzione e le verifiche periodiche di sicurezza. Viene definito, inoltre, un percorso normativo che pone a carico delle strutture sanitarie la responsabilità civile per danni a persone causati dal personale sanitario medico e non medico, comprendo l'attività erogata in libera professione-intramuraria, anche con forme di garanzia equivalenti. Infine è stato deciso di promuovere iniziative per adottare misure che consentano la definizione stragiudiziale del contenzioso consentendo forme più celeri di risarcimento.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo nazionale, l'intesa istituisce presso il Ministero della Salute, il Comitato Strategico Nazionale per la Gestione del Rischio Clinico, con rappresentanti del Ministero della salute, del Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza del Paziente, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR), dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e dell'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), con il compito di individuare obiettivi e priorità per la produzione di linee guida, raccomandazioni e documenti di carattere tecnico-scientifico per fornire indicazioni teorico-pratiche agli operatori sanitari.

Inoltre, viene istituita la Consulta Nazionale per la Sicurezza del Paziente, con funzioni di indirizzo, che riunisce i rappresentanti a livello nazionale di tutte le istituzioni che a livello locale e regionale operano per la sicurezza del paziente, comprese le associazioni dei Cittadini.

Presso il Ministero della salute viene attivato l'Osservatorio nazionale sul monitoraggio degli eventi sentinella, alimentato da apposito Sistema informativo – (SIMES).

Viene istituito, inoltre, presso l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR), il Comitato Tecnico delle Regioni e P.A. per la sicurezza del paziente, con funzioni di diffusione ed implementazione delle raccomandazioni per la sicurezza del paziente a livello delle regioni; l'ASSR svolgerà funzioni di Osservatorio Nazionale sui Sinistri e Polizze Assicurative, utilizzando a tal fine i dati desunti dal Sistema informativo – SIMES.

L'Intesa armonizza le azioni per promuovere la sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico, superando le difficoltà operative e favorendo la collaborazione operativa tra le Istituzioni volte al miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure a favore dei cittadini

Roma, 21 marzo 2008.